

Antifona d'ingresso

Sal 80.17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il mistero dell'amore eterno di Dio per l'uomo ci è rivelato nel banchetto eucaristico. Accostiamoci alla mistica mensa con cuore penitente, per godere dei frutti della Divina Bontà.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che hai prefigurato nella manna del deserto il pane eucaristico, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Cristo, che ci hai dato la tua carne come cibo e il tuo sangue come bevanda, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, che hai nascosto la tua regalità infinita nell'umiltà dell'Eucaristia, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo. Per il nostro Signore... Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 14.18-20

Offrì pane e vino.

Dal libro della Gènesi.

n quei giorni, ¹⁸Melchìsedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo ¹⁹e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, ²⁰e be-

nedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 109

R/. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.





Oracolo del Signore al mio signore: / «Siedi alla mia destra / finché io ponga i tuoi nemici / a sgabello dei tuoi piedi». R/.

Lo scettro del tuo potere / stende il Signore da Sion: / domina in mezzo ai tuoi nemici! R/.

A te il principato / nel giorno della tua potenza / tra santi splendori; / dal seno dell'aurora, / come rugiada, io ti ho generato. R/.

Il Signore ha giurato e non si pente: / «Tu sei sacerdote per sempre / al modo di Melchìsedek».
R/.

Seconda lettura

1Cor 11.23-26

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

ratelli, ²³io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». ²⁵Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». ²⁶Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza (facoltativa)

- 1. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.
- 3. Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nùtrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.
- 2. Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.
- 4. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6.51

Alleluia, alleluia.

lo sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 9.11b-17

Tutti mangiarono a sazietà.

X Dal Vangelo secondo Luca.

'n quel tempo, Gesù ¹¹prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire guanti Lavevano bisogno di cure. 12 Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». 13 Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». ¹⁴C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». 15Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. 16 Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. 17Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono

state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo. (si ching il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, a Cristo nostro Salvatore eleviamo la nostra fiduciosa preghiera perché, dopo aver ascoltato la Parola creatrice e rinnovatrice, possiamo accogliere il mistero del suo Corpo e del suo Sangue, e aderire alla sua opera di salvezza, che si attua nella liturgia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, Parola e Pane della vita, ascoltaci.

- Per tutta la Chiesa sparsa nel mondo, perché, celebrando il Mistero del Corpo e del Sangue del Signore, possa crescere nell'annuncio del suo Vangelo. Noi ti preghiamo. R/.
- 2. Per la nostra società, contagiata dal "virus" dell'autoreferenzialità e dell'autosufficienza, perché, attraverso la testimonianza dei cristiani impegnati nelle amministrazioni della cosa pubblica, possa crescere nella condivisione fraterna e nell'accoglienza delle diversità. Noi ti preghiamo. R/.
- Per i malati terminali, perché, comunicandosi al viatico del Corpo del Signore, possano affidare con fiducia la propria vita a Dio e alla preghiera solidale della Chiesa. Noi ti preghiamo. R/.
- 4. Per la nostra comunità, perché possiamo vivere la divina liturgia come scuola di condivisione e di comunione, soprattutto con coloro che soffrono nell'indigenza e nella povertà. Noi ti preghiamo. R/.

Signore Gesù, che per noi ti sei fatto Parola ed ora, nei segni umili del pane e del vino, ti rendi presente con il tuo Corpo e il tuo Sangue, ascolta la nostra preghiera e fa' che la nostra vita possa essere parola di speranza e pane spezzato per la gioia di coloro che incontreremo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio (Eucaristia I o II - M. R. pagg. 371-372)

Antifona alla comunione

Cfr. Lc 9,16

Gesù prese i cinque pani e i due pesci e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

20 – 26 giugno 2022

XII del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 20 - Feria

S. Metodio | B. Margherita Ebner

[2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5]

Martedì 21 - S. Luigi Gonzaga, M

S. Rodolfo | S. Raimondo

[2Re 19.9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47; Mt 7.6.12-14]

Mercoledì 22 - Feria - S. Paolino da Nola, mf

SS. Giovanni Fisher e Tommaso Moro. mf

S. Flavio Clemente | B. Innocenzo V | S. Albano

[2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20]

Giovedì 23

Natività di San Giovanni Battista, S

S. Giuseppe Cafasso | S. Lanfranco Beccari [Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80]

Venerdì 24 – Sacratissimo Cuore di Gesù, S

venerui 24 - Sacratissinio Cuore ui desu,

S. Teodolfo | S. Simplicio | SS. Giovanni e Festo

[Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7]

Sabato 25 - Cuore Immacolato della B.V.M., M

S. Guglielmo | S. Prospero | S. Massimo

[Is 61,9-11; Sal: 1Sam 2; Lc 2,41-51]

Domenica 26 - XIII del Tempo Ordinario (C)

S. Rodolfo | S. Vigilio

[1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62]

TUTTI MANGIARONO E FURONO SAZIATI



LETTURA

Nell'Antico Testamento il verbo associato al termine "Alleanza" è "tagliare": a quel tempo, stipulato e redatto un accordo, il documento veniva poi "tagliato", diviso, a garanzia fra le parti convenute. Mosè, "ai piedi del monte" divide il sangue dei sacrifici in segno di comunione fra le tribù degli Israeliti e Dio, nell'accettazione della Legge. Così, nel sacrificio pasquale il Cristo è diviso fra cielo e terra, a garanzia definitiva della nuova Alleanza per la salvezza degli uomini; e il calice innalzato, offerto a Dio e poi condiviso con i discepoli, è la Legge nuova per l'"eredità eterna" promessa.

MEDITAZIONE

Di fronte alle necessità della folla, ecco la soluzione dei discepoli: congedare la folla, ovvero, ognuno pensi a se stesso. Quante volte abbiamo questa tentazione! Non ci facciamo carico delle necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: "Che Dio ti aiuti". Ma la soluzione di Gesù va in un'altra direzione, che sorprende i discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma come è possibile a noi dare da mangiare ad una moltitudine? «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri

per tutta questa gente». Ma Gesù, per tutta risposta, chiede ai discepoli di far sedere la gente in comunità di cinquanta persone, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione, spezza i pani e li dà ai discepoli perché li distribuiscano. E tutti ne furono saziati, annota l'Evangelista. Oggi, nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sanque. Egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere comunità, dall'anonimato alla comunione. L'insegnamento che riceviamo è chiaro: lungi da una chiusura in una visione ristretta di devozione privata, l'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la seguela, la fede in Lui. Allora, in risposta a questa parola che oggi il Signore ci dona, dovremmo tutti chiederci con un coraggioso esame di coscienza: come vivo io l'Eucaristia? La vivo in modo anonimo, pensando solo al mio rapporto individualistico con Gesù, o come momento di vera comunione con il Signore, che mi apre anche a tutti i fratelli e le sorelle che condividono questa stessa mensa? Chiediamoci allora: come viviamo la nostra partecipazione alle celebrazioni eucaristiche, soprattutto nel giorno del Signore, la domenica?

PREGHIERA

Signore Gesù, grazie per il dono dell'Eucaristia: è il pane che ci nutre in questa vita e ci fa pregustare la vita eterna fin da questa terra. Ma aiutaci a vivere il nostro rapporto con il mistero eucaristico ricordando sempre che è un pane che ci fa fratelli, ci unisce tra noi e ci unisce tutti insieme a te, che sei l'unico Pane della nostra vita.

AGIRE

Lungo la giornata, compirò alcuni atti di comunione spirituale con Gesù.

> S.E. Mons. Luigi Mansi Vescovo di Andria

